

Ciao Diego





Ciao Diego,
Nonostante ci conosciamo da poco meno di un anno, non ho potuto fare a meno di apprezzare la tua incredibile precisione in qualsiasi cosa facessi: precisione forse spinta dalla tua passione per gli orologi, che come te necessitano di essere precisi ed impeccabili.
Per come ti ho conosciuto, eri una persona sempre solare, spiritosa, altruista ma soprattutto un buon gustoista con un gran sorriso nascosto dietro la barba.
Ci mancherai.
Ciao Diego.

Alessio

Buongiorno sig. Lorenzi e Giuseppe,
con tanto dolore apprendo la scomparsa di Diego, una persona davvero gentile, solare ed allegra, una vera perdita per tutti.
Sono davvero molto dispiaciuto e triste.

Cristian Cucchi

Ciao Diego,
è la "Esa" che ti scrive, come mi mancherà non sentirmi più chiamare così, cavolo!!! ma tu lo sai!
Il vuoto che hai lasciato è incolmabile e non ci sono parole per descriverlo, no, e comunque non basterebbero...

Voglio tu sappia, ma sono certa che lo sai, che è stato per me un immenso piacere e un grande onore averti potuto conoscere e vivere in questi anni.

I ricordi sono tanti, troppi, e, continuano ad affiorare ogni istante nella mente, provocandomi una miriade di emozioni.

Quante chiacchierate abbiamo fatto Diego, quante ore al telefono e quante volte abbiamo avuto "sane" discussioni perché tu cercavi sempre di farmi cambiare atteggiamento verso la vita visto che io, come ben sai, sono una persona pessimista e mi dicevi, TESTINA, DEVI CAMBIARE!!!, devi goderti la vita e godere di ogni attimo e cosa bella che questa ti può dare.

Come mi mancano le tue parole, la tua voce e anche le sane litigate.

Nella vita si tende a dar tutto per scontato ma, NON E' COSI'!!!

Esci, mi dicevi, oggi c'è il sole, fai una passeggiata e assapora la natura, scaccia via i problemi e le ansie.

Diego, lo sai bene ti ripetevo, siamo diversi, non puoi pretendere che io cambi, sono fatta così! ma tu, mi accettavi lo stesso con il mio pessimismo e, continuavi a spronarmi.

Mi dicevi, quando hai bisogno io ci sono, lo so Diego, tu c'eri sempre per tutti.

Poi ti dicevo, Diego hai ragione, credimi, hai ragione e tu eri tutto contento perché volevi sempre sentirti dire "HAI RAGIONE" che crapone che sei!

Hai sempre cercato di aiutare gli altri, mi raccontavi della tanta solidarietà fatta con gli Alpini per le tante persone che avevano bisogno, eri sempre disponibile, in ogni momento TU C'ERI DIEGO.

Sono certa che hai goduto della vita in ogni sua sfaccettatura e questo mi può solo fare molto piacere.

Amavi tanto il tuo lavoro, lo dimostravi sempre e tutti lo sapevano e apprezzavano.

Amavi la compagnia sempre e comunque, non ti tiravi mai indietro e io ti ammiravo anche per questo e mi domandavo ma come trova tutta questa energia?

Ora lo so, l'ho capito, dalla tanta voglia di vivere!

Che bellissima persona sei Diego, puoi solo essere fiero di te stesso.

Come dicevi, è importante godere della vita, sempre godere della vita

Mentre scrivo sto piangendo e so che tu non lo vorresti.

Quindi cerco di smettere di piangere perché tu mi vedi come vedi tutto il resto.

Ciao Dieghito, rimarrai sempre nel mio cuore, sempre!

Un bacio e un fortissimo abbraccio

Daniela (la ESA)

Sinceramente non trovo le parole per comunicarvi che il nostro Diego è venuto a mancare. Al momento il mio pensiero va solo a lui ed al ricordo di quello che abbiamo vissuto insieme.

Bruno

Sei stato un'iniezione di forza e felicità

Diego, volevo rivederti, volevo poterti rendere la forza che mi hai dato quando non stavo bene. Purtroppo non mi è stato concesso. Mi dispiace. Però ti ricorderò sempre. Ricorderò tutti i giorni passati insieme nel lavoro e nello svago. Ricorderò la tua simpatia e spontaneità, che hanno allegrato le nostre giornate lavorative. Ricorderò la tua forza e dedizione alle cause giuste, nell'aiutare chiunque ne avesse bisogno e nell'aiutare la nostra azienda a migliorare. Ricorderò le nostre grigliate, che tu hai fatto diventare dei bellissimi momenti di unità e gioia tra colleghi. Ricorderò sempre la tua amicizia.

Un abbraccio per sempre.

Bruno

Ho avuto il piacere di lavorare fianco a fianco con te per parecchio tempo ed averti di fronte in ufficio, ed è proprio questo che mi ha fatto apprezzare la bravissima persona che sei... dico sei perché non morirai mai nel mio cuore.

La tua presenza portava allegria ed eri disposto ad aiutare tutti, ridevi come un matto al telefono quando mi chiamavi ed io facevo finta di essere la segreteria telefonica, mi mancheranno le tue richieste di acquisti online per poi prenderti i meriti da Cristina... mi mancheranno le tue battute sui "terrori" sapendo che io lo sono... mi mancherà la tua "mania" di segnalarmi che nelle righe gli spazi non sono uguali.. ma soprattutto Diego mancherai tu.

"Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono solo degli invisibili: tengono i loro occhi pieni di gloria puntati nei nostri pieni di lacrime".

Sant'Agostino

Ciao Diego

Domenico

Sono passati tre giorni dalla notizia della scomparsa di Diego. Difficile ancora immaginare che sia vero. Mai avrei pensato di dover affrontare la perdita di un collega, un amico.

Ho sempre considerato La Carco e la PRP come una famiglia, dedicandogli tutte le mie energie e pensieri. Sono più di quindici anni che lavoriamo tutti insieme ogni giorno per il bene di tutti. Il nostro lavoro ha permesso a molti giovani e meno giovani di trovare un lavoro stabile, una casa. Così come ha fatto Diego che per dodici anni ha riempito di vita la nostra azienda. La sua forza, energia, determinazione, quasi cocciataggine alle volte, oltre al suo entusiasmo ed altruismo hanno lasciato un segno indelebile.

"Una banale influenza", "colpisce solo gli ultra ottantenni" così ci hanno detto per settimane gli esperti. Diego ha continuato la sua vita di tutti i giorni, senza risparmiarsi, sempre disponibile per tutti, come impone l'essere un Alpino per tutta la vita. Ha tenuto duro dall'arrivo dei primi sintomi, continuando a lavorare contro le indicazioni di tutti. Quando però mercoledì ci siamo sentiti ho capito. "Ho il virus, sto molto male ed è durissima... però nessun problema tornerò più forte di prima", sono le sue ultime parole.

Da lì, il vuoto, che rimarrà così per sempre.

Vorrei che le sue parole ci siano da esempio e guida. E' durissima, ma torneremo più forti di prima!!

La mia determinazione sarà assoluta nel continuare la nostra attività, per onorare chi come lui, ha dedicato molto alla nostra azienda ed al nostro Paese.

Penso che il miglior saluto a Diego possa essere la preghiera degli Alpini:

"E Tu, Madre di Dio, candida più della neve, Tu che hai conosciuto e raccolto ogni sofferenza e ogni sacrificio di tutti gli Alpini caduti, tu che conosci e raccogli ogni anelito e ogni speranza di tutti gli Alpini vivi ed in armi. Tu benedici e sorridi ai nostri Battaglioni e ai nostri Gruppi."

Andrea

Ciao Diego

tra le tante cose che mi mancheranno di te c'è sicuramente la tua allegria, con quella risata fragorosa che mette tutti d'accordo. Mi mancherà il collega brontolone, dalla pignoleria quasi maniacale. Mi mancherà il tuo essere personaggio, eri l'anima della festa. Mi mancherà la solita battuta "Ma tu dici che ce la facciamo..?" Me la facevi spesso, a volte era per gioco, a volte era anche uno sprono a fare meglio. Mi mancherà non averti dato il saluto che meritavi.

Sicuramente non mancheranno i ricordi, quelli belli con cui cercherò di allontanare la tristezza.

Ciao Diegone

Enrico

Ciao dieghito...
Quanto ci siamo divertiti ad Amburgo... Lo hai ricordato anche l'altra sera...
"nem fá una pel" come dicevi tu...

"secondo te, ce la facciamo?" mi chiedevi x scherzare o sdrammatizzare...
Dobbiamo... Ma senza te, dieghito, sarà difficile...

Ti ho voluto tanto bene

Francesca



CIAO Diego,

ti scrivo per l'ultima volta: ne ho bisogno.. Perché il nostro non era solo un rapporto lavorativo, eri un Amico come pochi ce ne sono.

Da dove cominciamo?

Cominciamo da dove tutto è iniziato, quel giorno che con la tua valigetta piena di merci varie da rappresentante ti sei affacciato alla ns porta.

Ecco da lì tutto è nato: tempo un mese ti conoscevano tutti, anche l'ultimo degli operai; la tua simpatia e la tua genuinità erano merce rara, soprattutto al giorno d'oggi. Nemmeno quando c'era qualcosa che non funzionava nelle vostre forniture riuscivo ad essere arrabbiato (il che mal si concilia con la mia indole di burbero contadino valtellinese).

Tra noi (e Alessandro...) c'era una chimica particolare, forse perché molto simili abituati come eravamo a prendere in giro tutti e tutto ma sempre con simpatia. Da lì poi sono nati gli spuntini pre-natalizi in ufficio a base di salame e gorgonzola, che negli anni sono diventati un Must, senza i quali non era nemmeno Natale per i miei colleghi.

Per non parlare delle grigliate di fine-estate a casa mia con famiglie al seguito dove ti presentavi con tutta l'attrezzatura degli alpini e mi toglievi sembri dall'imbarazzo di cucinare per 15/20 persone(non so come avrei fatto...).

Ecco, ora tutto è finito! E nemmeno so il perché.

So solo che negli anni poche persone generose come te ho conosciuto, ed è proprio per questo che non ti dimenticheremo mai.

Ora ti lascio, perché gli occhi stanno nuovamente diventando lucidi... Faccio solo un ultimo appello alla tua compagna: quando ci sarà la possibilità di dare l'ultimo saluto a Diego noi ci saremo.

Riposa In Pace Amico mio.

Fulvio (o Fausto come ti piaceva chiamarmi...)

E' stato per me un trauma ricevere la notizia inaspettata della scomparsa di Diego.

Non ho avuto, al contrario di altri colleghi, l'opportunità e il piacere di frequentare Diego fuori dal lavoro, ma ci vedevamo praticamente tutti i giorni in ufficio, a bere il caffè insieme alla macchinetta, a pranzo al Pianura Inn o la sera quando rimanevamo solo io e lui su tutto il piano, e ci scambiavamo qualche battuta, anche chiassosa, o quando, al contrario, mi toccava sentire le sue lamentele su questo o quell'altro argomento lavorativo (nel quale ovviamente aveva sempre e solo ragione lui!!).

Ho tanti ricordi positivi di momenti allegri vissuti insieme a lui, che riusciva a trasformare anche gli spazi aziendali in un luogo di aggregazione e festa, come in occasione della grigliata della scorsa estate (organizzata da lui meravigliosamente) o dei festeggiamenti in ufficio a pane, salame e vino in occasione dei suoi compleanni.

Ho anche tanti ricordi dei suoi racconti e aneddoti legati alle sue attività di volontariato portate avanti con la Sezione Alpini di Cornate, ma anche di battute legate ad altri momenti simpatici della sua vita, che a Diego piaceva condividere con gli altri per regalare momenti di leggerezza.

Ciao Diego, mi mancheranno il tuo sorriso, la tua allegria ma anche la tua cocciutaggine e il tuo essere brontolone, e non sarà facile abituarci alla tua assenza.

Il mio pensiero va anche a Cristina, ai tuoi familiari, e ai tuoi amici che ti hanno perso in una circostanza così tragica.

Ci rivedremo, forse, chissà, stavolta in un luogo diverso dall'ufficio.

Giovanni



Un bravo ragazzo, sempre gentile e garbato, come tutti dovremo imparare ad essere.
A lui riusciva naturale, e il suo sorriso era contagioso e coinvolgente

Grazie Diego, scusa se non sono riuscito a dirtelo

Giuseppe Cannavale



Difficile concretizzare con le parole le emozioni di certi momenti che sicuramente hanno comunque bisogno di tempo per essere elaborate ...

La mente è affollata da immagini e pensieri ... il tuo sorriso, il tuo modo di riuscire a sdrammatizzare le cose, il tuo essere disponibile, la tua voglia di stare insieme alle persone care... e, perché no, le 'discussioni' di quando non eravamo d'accordo su alcuni argomenti.

Ti ringrazio per aver condiviso con me la tua esperienza di giovane cresciuto senza il padre in un momento non particolarmente facile da gestire e da vivere.

Ti voglio ricordare mentre mi prendi in giro per i miei tentativi ben poco riusciti di parlare in dialetto milanese.

Sono certa che sarai tu a dare la forza di superare questo momento, tu che hai sempre vissuto appieno la tua vita: il figlio, il fratello, il compagno, il collega, l'amico che ti dà la pacca sulla spalla per dirti che 'andrà tutto bene' o semplicemente "Dem, sta su de doss" ...

E' un onore averti conosciuto Diego.

Laura M.

È difficile trovare le parole giuste per esprimere il dolore dopo la perdita di un caro collega, e forse non ce ne sono nemmeno..

Un dolore che si porta dietro anche un silenzio assordante, un vuoto che io voglio riempire con il ricordo di una persona allegra e che sapeva trasmettere allegria, con cui uno scambio di battute, spesso in dialetto tra di noi, era un modo per condividere la quotidianità.

Mi mancherà la tua spontaneità, sono sicuro che vuoi che ti ricordiamo così.

Ciao Diego

Luca R.

Non è semplice racchiudere in un pensiero tutto quello che passa in questi momenti per la testa...

Fa male? Sì, molto...ma come mi dicevi sempre: "piano piano, ci vuole tempo" e allora questo tempo voglio impegnarlo a rendere indelebili alcuni ricordi.

La tua risata forte e spontanea, il tuo gironzolare per l'azienda, la tua precisione, il tuo brontolare, il tuo sistemare metodicamente le cose in modo da avere sempre tutto al proprio posto, il modo in cui appoggiavi accuratamente la borsa e il pc sul tavolo e disponevi ordinatamente tutte le tue cose, e guai a dimenticarne qualcuna. Il tuo modo unico di tracciare righe sul foglio prima di una riunione, i tuoi tabulati excel, la precisione del tuo archivio, i disegni a mano libera degli AG e i tuoi indimenticabili quadratini... le lunghissime telefonate e perché no, anche le nostre discussioni e gli scambi di opinione.

Voglio ricordarti così, sorridente con un bicchiere di birra gelata in una mano e la pinza per la carne nell'altra avvolto nel tuo grembiule davanti alla griglia perfetta e ordinata mentre ti arrabbi perché cerchiamo in ogni modo di scompigliartela e di fare a modo nostro, ma in fondo sei felice perché ti è sempre piaciuto fare festa, ridere di gusto, cucinare per gli altri e perché sai che farti i dispetti è il nostro modo per dimostrarti che ti vogliamo bene!

"Tu dici che ce la facciamo?" non sarà facile, ma ce la faremo e lo faremo sempre con il tuo ricordo nel cuore perché in fondo sai che l'azienda senza di te non sarà più la stessa.

È stato un onore averti sul mio cammino, ciao bagai, fai il bravo!

Laura C.





Marco, Ambrogio, Giuseppe, Mario, Alfonso, Sandro, Alessandro, Ferdinando, Giuliano, Carlo e Michele sono particolarmente vicini agli Alpini di Cornate, ricordando con grande stima e affetto il caro DIEGO.

I volontari della Protezione Civile di Cornate d'Adda

Sono sconvolto e vicino a voi tutti

Luca D.

Ciao Cristina,
Fa male...fa tanto male, fa troppo male!
Ed è un misto di incredulità, sgomento, rabbia, tristezza, dolore....uno dei 381 della nostra regione che venerdì il virus ha portato via!
Ed il pensiero e le mie lacrime in questi giorni erano anche per te Cristina...una durissima e crudele prova per te, che in questo momento non puoi neanche essere consolata da un abbraccio di un familiare, deve essere proprio terribile.
Cristina, non ci conosciamo ma mi unisco al tuo silenzio e al tuo dolore

Ciao caro Diego... cercavi di insegnarmi qualche frase in dialetto ma...che difficile allieva che sono!

Ciao al tuo sorriso, alle tue battute, alla tua ironia, al tuo sdrammatizzare sulle cose, al tuo prendere in giro scherzosamente i colleghi, al tuo "...eh no figa, oggi c'è risotto e polenta! Prendo entrambi!"

Ciao caro Diego, buon viaggio....

Giulia



Buongiorno,
mi dispiace davvero tanto, non riesco a capacitarmene e a realizzare era davvero una persona speciale trasmetteva serietà, buon umore ed aveva un sorriso per tutti, era gentile, educato ed amava il suo lavoro
Mi machera'

Francesco

Da quando ci conosciamo non abbiamo fatto altro che ridere e scherzare, più che aver perso un collaboratore ho perso un amico, mi mancherai veramente tanto.

Ciao Diego

*Giuseppe Gambone
Technical Department*



Mi unisco al dolore per la scomparsa del caro Diego. Anche se non ho avuto il tempo ed il piacere di conoscerlo e di frequentarlo, ho percepito che ha lasciato un segno indelebile di bei ricordi in tutte le persone della famiglia Carco e PRP.

Sentite condoglianze alla famiglia.

Giuseppe

Ciao Bagai
Come ti chiamavo sempre...
Sei sempre stato una persona solare, ottimista e disponibile. Avevi sempre una battuta pronta e un sorriso per tutti. E' stato un enorme piacere averti conosciuto e aver parlato con te al lavoro e anche nelle diverse uscite che abbiamo fatto.
Ciao Diego, grande Alpino!

Ti ricorderò sempre.

Giancarlo

Diego è stato una delle primissime persone che mi ha "accolto" in Carco. Ha avuto la sensibilità di farmi trovare subito a mio agio, sembrava che ci fossimo conosciuti da sempre. Questa cosa mi colpì molto. Poi col passare del tempo capii che avevo a che fare con una bella persona. Mi piace ricordarti con la bandana e grembiulone avvolto da una nuvola di fumo a prepararci costole per fare festa tutti insieme. Ti piaceva molto fare festa con gli amici.

Ciao Diego

M. Nogarini



Ciao Diego,
sono fiero di averti conosciuto e ti ringrazio per la gentilezza, la disponibilità e la competenza che ci hai sempre mostrato.

Le mie più sentite condoglianze alle persone che in questo momento stanno soffrendo per te.

Grazie di cuore

Matteo Marcone
Technical Department, Valvitalia S.p.a.

Ciao Diego,
Mai avrei pensato di dover scrivere una mail per salutarti per sempre.
Sono onorato di averti incontrato sulla mia strada e di aver condiviso con te piacevoli momenti scanditi da risate sincere e dal piacere di passare del tempo in buona compagnia.
Spero che tu possa guardarci da lassù per sentire il sentimento comune di stima e di affetto che tutti proviamo per te!

Addio caro Diego

Nicola Molfetta Effeciemme Componenti srl



BuonaSera Lorenzi, ho saputo la terribile notizia della morte di Diego ieri. Non ho parole se non quella di una preghiera per lui e i suoi famigliari. Le sono personalmente vicino perchè immagino il suo dolore in questo momento.

In questo periodo particolarmente difficile per tutti noi spero possa portare le mie condoglianze e quelle dei miei colleghi in Perar a chi di più caro era vicino a Diego.

Con sincera vicinanza.

Riccardo Paganini
Purchasing Manager

È domenica e sono le 06:30 dopo l'ennesima notte travagliata, com'è difficile scrivere un pensiero, una frase, per ricordare e per dire chi è stato Diego.

È da quando ho ricevuto la terribile telefonata, che sono frastornato ed incredulo, ma com'è possibile, ma non è vero, ma com'è triste, ma quanto ci siamo divertiti insieme. Ecco forse questo è il modo migliore per ricordarti, come ci siamo divertiti insieme.

Ricordarti sempre sorridente, sempre disponibile e sempre allegro. Mi ricordo le tue frasi quando qualcosa non andava bene: "ma tu dici che ce la facciamo?" A volte non ti rispondevo e sorridevo ma tu aggiungevi "a se lo dici te" oppure "certo che ce la facciamo". Oppure quando indagavi sui cognomi, per verificare la provenienza della persona o quando andavamo a mangiare e non sapevi cosa scegliere perché avresti voluto prendere tutte le porzioni, oppure... oppure quanti ricordi.

Caro Diego sono passati due giorni e non posso ancora crederci che non ci vedremo più, che non prenderemo più in giro il nostro amico Giovanni, che non mi chiamerai più, che non ti faremo più spaventare alla sera gridando "DIEGO" e aspettando la tua reazione e le tue imprecazioni, che non potrò più mettere in disordine la tua scrivania "perfetta" dove ogni cosa era messa al suo posto. Come non dimenticare le tue risate quando vedevi e rivedevi un video divertente. Non ci credo ancora che non mi sarai più accanto quando faremo la grigliata in Carco. Ecco forse un altro modo per ricordarti sarà mangiare e bere pensando a te, brindando e cantando. Avevamo detto che quest'anno saremo rimasti a dormire in ditta per evitare di guidare dopo aver festeggiato. Alla grigliata faremo un grande cartello con scritto Diego's day, perché sarà il tuo giorno, sarà il giorno a te dedicato.

Com'è strano il destino, una persona che amava la gioia e la festa ci ha lasciato in silenzio, non possiamo neanche darti l'ultimo saluto, ma mi piace pensare che per come eri te, non sarebbe stato corretto fare una cerimonia triste e quindi ti ricorderò ad ogni festa ed a ogni bevuta. E poi non ti preoccupare che in questo triste momento, dove fai fatica ad essere ottimista e a pensare al futuro, dove il mondo intero sta soffrendo, ecco noi ci impegneremo sempre di più per portare avanti il lavoro, perché lo dobbiamo fare anche per te perché ci tenevi molto a PRP e ai tuoi AG. Ora la parte più difficile cosa scrivere a Cristina, perché non ci sono parole che possano alleviare il dolore, ma come vedi i miei ricordi sono di un amico e come tale voglio dirti che ti sono vicino, che Diego rimarrà per sempre un amico e voglio dirti forza e coraggio non sei sola, ti siamo tutti vicini, ti abbracciamo tutti con forza e amore. Mentre scrivo non riesco a trattenere le lacrime ma come ultime parole ti dico: "Ti aspettiamo al Diego's day"

Addio Diego

A presto Cristina

Mauro



Non ho mai avuto un buon rapporto con le "separazioni", faccio fatica ad accettarle e a digerirle... Questa è veramente difficile da accettare, nonostante l'influenza che aveva preso, nella mia mente non c'era proprio lontanamente l'idea che qualcosa andasse male. Nel luogo dove ogni giorno ci rechiamo a lavorare, non sarà più la stessa cosa. La sua risata, il suo ingresso in ufficio sempre col sorriso sulla bocca augurandoci il buongiorno, i nostri battibecchi su tante questioni di vita, la sua mano sulla spalla per farmi coraggio in certi momenti no, il suo prendere la vita sempre con ottimismo, col sorriso, perchè come diceva lui, "la vita è una sola...", ecco...trovarmi lì e guardare la sua sedia dove lavorava, vuota, mi farà stringere lo stomaco. Mi farà venire gli occhi lucidi.

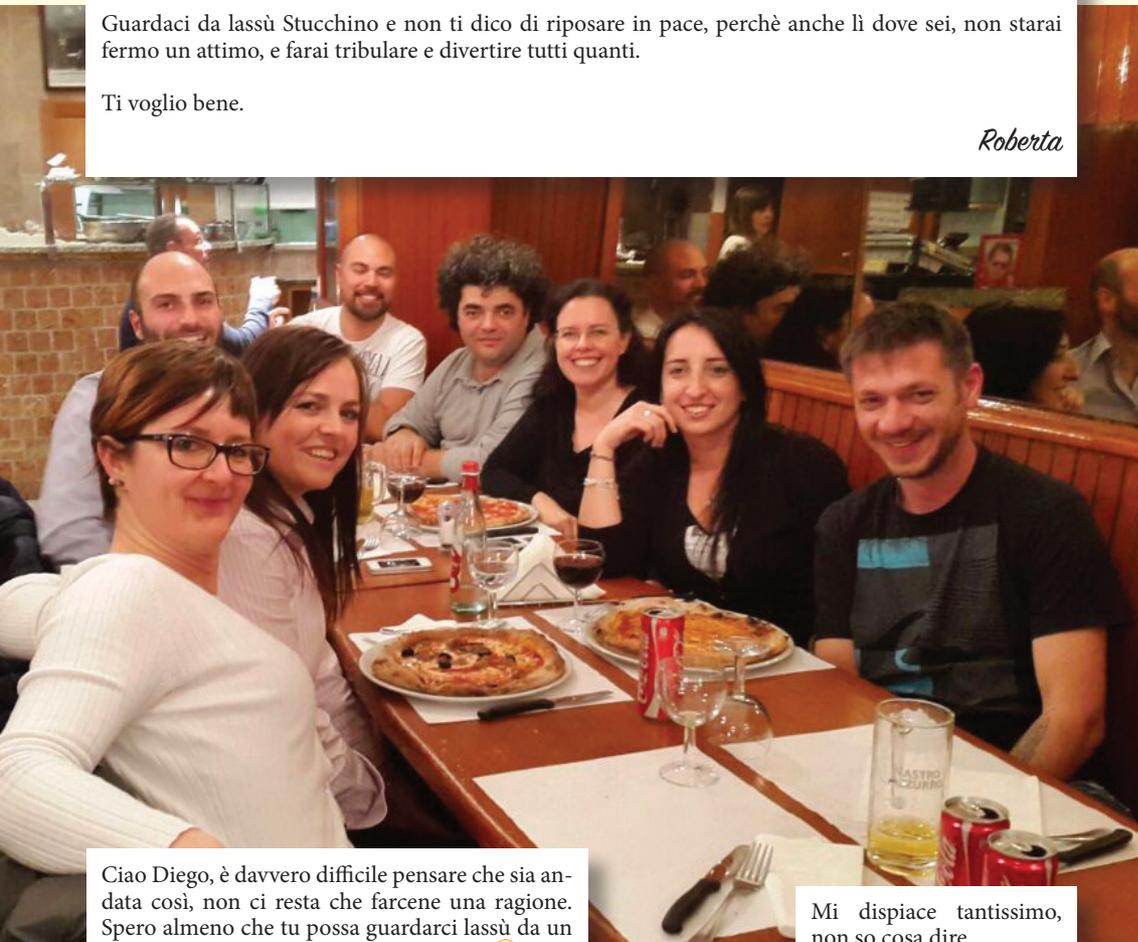
L'ultimo messaggio che ho sul mio cellulare, è che la febbre lo faceva stare male, che era dura ma che non mollava e che sarebbe tornato ancora a "rompermi". Come vorrei che fosse vero ... Come vorrei che questo fosse solo un brutto sogno.

Lo porterò sempre nel mio cuore.

Guardaci da lassù Stucchino e non ti dico di riposare in pace, perchè anche lì dove sei, non starai fermo un attimo, e farai tribulare e divertire tutti quanti.

Ti voglio bene.

Roberta



Ciao Diego, è davvero difficile pensare che sia andata così, non ci resta che farcene una ragione. Spero almeno che tu possa guardarci lassù da un posto 'pettine'! Un rospo qualsiasi! Ciao! 🍷

Marco Cavenati

Mi dispiace tantissimo, non so cosa dire

Paolo

Ciao Diego ,
Ci hai lasciato troppo presto.
Sei stato per me una persona speciale che nella vita se ne trovano poche e solo in rari casi si ha la fortuna di conoscere. Nel lavoro la tua professionalità e precisione maniacale sono state un pregio impagabile. Nella vita comune abbiamo condiviso alcune passioni, la squadra del cuore, la moto.
Con te ho trascorso momenti unici.
Questi sono i ricordi che porterò sempre nella memoria e soprattutto nel cuore.

Marino



È davvero difficile pensare che sia vero quello che purtroppo è successo. La telefonata ricevuta da Daniela è stata straziante, sono rimasta lì incredula come una scema e continuavo a ripetere che non era possibile non poteva essere vero. Ancora oggi faccio fatica a realizzare, non riesco a crederci e non voglio crederci. Diego una persona buona, vera genuina e con una grandissima voglia di vivere e di fare festa ed è proprio così che lo voglio ricordare, sempre sorridente. Io sono una persona riservata e non sempre riesco ad aprirmi con le persone ma lui fin dal primo giorno è riuscito a mettermi a mio agio, a farmi capire che ero entrata sì in un nuovo ambiente di lavoro ma che come la definiva lui era una grande famiglia che piano piano avrei iniziato a conoscerla. Alcuni lo prendevano "in giro" in modo scherzoso perché faceva il professore... con il suo foglio bianco e la sua bic (perché lui usava solo le bic che custodiva in ordine una volta terminate alla perfezione) ma io ero affascinata dall'amore e alla dedizione che metteva nello svolgere il suo lavoro e lui si metteva lì a spiegarmi qualsiasi cosa e con i suoi schizzi e disegni tutto sembrava molto più semplice di quello che chissà mi ero immaginata. Diego era così aiutava tutti, quello che sapeva lo voleva condividere; è davvero difficile trovare persone come lui, sono davvero rare al giorno d'oggi. Io avrò sempre un pensiero per te carissimo Diego e spero che tu da lassù potrai sostenermi quando ci saranno momenti di sconforto.

Ciao Diego riposa in pace e continua a far festa con tutti gli altri angeli del paradiso. Un abbraccio.

P.s. Mi mancherà il tuo... Daiiii osti Valeriaaaa... dai su! E la tua frase ricorrente nei nostri discorsi.. quindi quanto ho ragione?

Valeria



La USD Cornatese porge le piu' sentite condoglianze alla famiglia Stucchi per la scomparsa di Diego Stucchi.
Ex-giocatore della Cornatese, Alpino. Ciao Diego, sei andato avanti, perche' gli alpini non muoiono MAI vanno semplicemente avanti.

USD Cornatese

Nessuno muore sulla terra se vive nel cuore di chi resta

Simone



Buongiorno Bruno, non ricordo se ci conosciamo, rientro oggi al lavoro in ufficio. Ho saputo del Diego tramite amici comuni. Ci siamo conosciuti per il lavoro, ormai son passati più di dieci anni, l'amicizia è nata da subito. Porgo le mie condoglianze ai familiari e a tutti i colleghi e conoscenti. Mancherà.

Michele Fistolera

Buongiorno, abbiamo appreso con enorme tristezza della tragica scomparsa del caro Diego. In casi come questi non ci sono le parole giuste ma solo pregliere. Tutto lo staff BFE lo ricorda come una persona eccezionale, buona e tecnicamente preparatissima !!!!! Insomma una persona come ormai non se ne trovano più. Porgiamo le nostre più sentite condoglianze che vi preghiamo di estendere alla famiglia. Vi siamo vicini in questo momento di dolore.

Tutti i colleghi della BFE srl



Solo oggi pensando di dover rientrare in ufficio ho realizzato che non ti avrei più rivisto e non ti ho neanche potuto salutare come si conviene a una persona come te.

Tu che anche se terrone mi hai accettato fin dal primo giorno nel modo migliore facendomi sentire a casa anche se vi ero distante 600 km e ogni volta che mi uscivano parole in dialetto o con delle doppie improbabili mi prendevi in giro, ma poi ti sei fatto coraggio ed hai attraversato il Po per scendere fino a Roma in vacanza.

Riguardando le foto che ho di te sono venuti fuori tanti bei ricordi dai lunghi "aperitivi" che ci facevamo al Mai che iniziavano dopo il lavoro e finivano con la chiusura del bar e con foto di rito per suggellare quei bei momenti passati insieme.

Poi ci sono state le foto della vacanza ad Amburgo a trovare Francesca, in cui arrivati ci ha accolti con lo striscione CARCO e abbiamo passato dei giorni stupendi tutti insieme.

Abbiamo potuto ammirare tutta la passione che ci mettevi nell'organizzare la festa alpina al tuo paese, circondato da tutte quelle persone che ti volevano bene e che facevi entrare a far parte della tua vita.

Negli ultimi 2 anni hai portato la tua voglia di far festa anche dentro l'azienda occupandoti dell'organizzazione delle grigliate aziendali, come c'era d'aspettarsi da un Alpino come te.

Sono onorato di aver fatto parte anche io della tua vita.

Purtroppo te ne sei andato da solo e questo mi rammarica molto senza nessuno che ti ha potuto confortare nel momento più buio, ma sono sicuro che come finirà questo periodo verrai ricordato e omaggiato da tutti come ti si conviene.

Guarda quanto mi hai fatto scrivere e pensare che di solito le mie mail sono un po' scarse di parole.

CIAO DIEGO

Valerio

Fa male perdere un caro collega lungo la strada.

Wolfgang



Il telefono squilla. Che ore sono? Le 5 di sabato pomeriggio.

Pronto?

Sono Diego.

Oh, ciao Diego stavo per chiamarti.

Dove sei?

A casa, a Besana.

Ho capito. Visto che non hai niente da fare, andiamo a mangiare qualcosa?

A parte che non puoi dire che non abbia niente da fare... a che ora ci vediamo e dove?

Così iniziano le nostre serate. Qualche volta propongo io, qualche volta tu. L'unico dilemma è se iniziarle alla "trappola", il bar di Franco, lo "Stai sereno" al circolo sportivo di Cornate, o dalla Cri al Bicèr a Colnago oppure, proprio per non cadere nella trappola dei giri a ripetizione con tutte le persone che ti conoscono, ce ne andiamo al Mai, quello in piazza a Roncello. Lì ci siamo fatti i primi aperitivi da colleghi, da nordista tu da capitolino io. Mi ricordo quando, erano pochi giorni che ero qui al nord, tu mi raccontasti quanto da ragazzo fossi stato molto più intransigente e mi dicesti candidamente "invece ora ci parlo pure con i romani". Nello stesso periodo in cui a pranzo con Bruno, Andrea, Giovanni e Roberto ci facemmo delle grosse risate quando Luca, non ricordo il contesto, disse "quei terroni di Lodi": tu ridevi di gusto e io immaginavo un futuro da immigrato davvero buio. Invece pian piano ti sei rivelato un buon amico. Mi hai aperto la porta del tuo mondo, delle persone a te più care, ho conosciuto Cristina, gli amici a te più vicini e il gruppo degli Alpini. Tutte splendide persone che, se non fosse stato per te, mai avrei conosciuto.

Con quel tuo modo da commerciale, come ti dico sempre, mi hai precettato per la festa degli Alpini, due anni fa, "quest'anno abbiamo sul menù gli arrosticini... se li vuoi fare ti contiamo nello staff", sembrava che il favore lo facessi tu a me. In effetti, ripensandoci, è stato davvero un grande gesto, te l'ho già detto forse, perché alla festa vi conoscevate tutti, da bambini, da ragazzi, quelli del bar, quelli della tua squadra della Cornatese, chi era stato con te ad un Capodanno, chi raccontava di un epico addio al celibato e poi gli Alpini. Tutti uniti, una grande famiglia in cui si accettano le debolezze di ciascuno e se ne apprezzano i pregi. E tu che mi presentavi a questo e a quello dicendo "parla un po' strano, è di Roma, ma è un bravo bagai". Così in poco tempo mi sono trasformato da "il collega" a "tu sei l'amico di Diego". E sei riuscito a lenire quel senso di solitudine e di lontananza da casa di cui mi lamentavo di tanto in tanto, nascondendomi dietro qualche boccale di birra bevuto insieme a te.

Certo che però, l'abbiamo detto un sacco di volte, dovremmo smettere di parlare sempre di lavoro. Ammetto che è anche merito tuo se ho capito qualcosa sulle guarnizioni e su cosa rappresenta il lavoro da queste parti. Ci siamo pure incazzati per bene e abbiamo fatto mille smorfie e decine di paragoni per avvalorare ognuno le proprie teorie. È che poi tu finisci con la solita frase "tu non me lo dirai mai ma lo sai che ho ragione" e in effetti, in alcune occasioni, avevi ragione tu. Non te lo dico ma tanto lo sai. Che caratteracci abbiamo! Comunque, per fortuna, tutto finisce con il tuo "cià che mangiamo, cosa vuoi mangiare?" e di piadine, pizze, bistecche e hamburger ne abbiamo fatti fuori parecchi, con l'unica costante che ci fosse sempre almeno un po' di zola e anche un buon bicchiere. Sei tu che mi hai fatto conoscere i rossi della Valtellina? E anche quelli del Piemonte, i tuoi preferiti, o no? Sì, di sicuro, se no non ci saremmo aggregati al Bax, per quella gita ad Alba di cantina in cantina.

La musica forse ti piace più dei vini o forse no. Invidia i tuoi racconti dei mille concerti a cui hai partecipato... Litfiba, Vasco... rock, grunge, italiana e il tuo più recente amore Lady Gaga. A parte il gruppo che abbiamo scoperto insieme al Mai, i Greta Van Fleet. Ci piacciono molto, anche se ci siamo fatti sfuggire il concerto a Milano qualche mese fa. Tornavamo dalla visita a Teo, quando siamo passati davanti all'Alcatraz e fuori c'era una fila enorme in attesa dell'inizio del concerto. Pazienza. A luglio ci saranno i Pearl Jam a Roma "se fem?" mi stai dicendo da settimane. Non lo so ancora, è proprio a ridosso del mio compleanno "vedarèm" ti rispondo calcando bene la emme finale. "Che fai non vieni giù con Cristina e magari con Giuditta e Raffaella?"

Come hai fatto per il fine settimana del mio compleanno di due anni fa, quando finalmente ti ho fatto conoscere i alcuni dei miei più cari amici e la mia famiglia, che serate! Ti ho ammorbato facendoti fare un tour de force per Roma, da piazza di Spagna a via del Corso, dal Milite Ignoto

al Pantheon con tappa doverosa al caffè di Sant'Eustachio, Piazza Navona e Aventino! Cosa che abbiamo ripetuto anche la primavera scorsa con Cristina. Poi però ci sono state anche le serate sotto la pergola di quel ristorante a Velletri con quella cacio e pepe che hai adorato o da Carlo con la bottiglia di whiskey che Ernesto voleva si aprisse per forza o da me con l'apprensiva ospitalità dei miei e di Esmeralda, che hanno apprezzato la tua giovialità e la gentilezza di Cristina, tanto che ripetono che casa è sempre aperta per voi. E che risate, tra le quali la tua è inconfondibile e trascinante!

Abbiamo ancora un sacco di cose da fare insieme, l'adunata nazionale di Rimini e la festa degli Alpini, tornare a Roccamontepiano con i velletrani, farci almeno ad un paio di concerti, dobbiamo andare con Max per il tour sul barolo, tra poco dobbiamo andare a Varenna è inutile che fai il vago, dobbiamo fare un sacco di cose, Die' (oh, non ci posso fare niente a Roma tronchiamo pure i nomi non solo i verbi...).

È sabato. Che ore sono? Le cinque di pomeriggio. Non chiami? Chiamo io?

Chiamo io.

Ciao Diego, sono Flaviano.

Chiamo io.

Flaviano



Egli non poteva sbagliarsi. Unici al mondo erano quegli occhi. Solo uno era al mondo l'essere capace di concentrare per lui tutta la luce e il significato della vita.

Era lei.

(Lev Tolstoj)



I tuoi colleghi

CARCO[®]
LARGE DIAMETER SEALS

PPP[®]
THE SEALING EXPERTS